VECCHI VITIGNI BRESCIANI

a cura di
Pierluigi VILLA, Ottorino MILESI e Attilio SCIENZA

2.8 INVERNENGA

2.8.1. SINONIMI ED EVENTUALI NOMI ERRATI

Invernesca, ua'mbrunesca.

2.8.2. CENNI STORICI ED ORIGINI

Columella e Plinio nelle loro opere citano tra le uve coltivate nelle Rezie le Duracine. Pier de Crescenzi nel suo "Opus Ruralium Commodorum", elenca tra i vitigni bresciani una Brunesta. Agostino Gallo nelle sue "Venti giornate della vera agricoltura" scrive: «Non meno sono buone da piantare le Duracine bianche, percciochè sono delicatissime da mangiare al Carnovale ed alla Pasqua»; in un passo successivo «Ma più lodo le Bruneste bianche se sono nei colli o altri luoghi aprici, conciòssiacché sono più delicate delle nere e si conservano più a lungo tempo».
Le caratteristiche e la tradizione di conservare l'Invernenga fino a Pasqua potrebbe far pensare questa simile alle Duracine.
Ma come affermano Tassini et al. (1985) nella loro descrizione l'Invernesca viene «menzionata la prima volta nel Dizionario Bresciano Italiano di G.B. Melchiori col nome di "ua'mbrunesca" tradotta in "Pergolese", specie d'uva duracina e grossa detta anche Pergola e Brumesta.
Nel 1825 tuttavia l'Acerbi non la indica nella rassegna ampelografica delle uve del circondario di Chiari talché essa doveva essere ancora poco diffusa. Viene citata invece fra i vitigni ad uva bianca più coltivati nella provincia di Brescia nel 1826 in una documentazione dell'allora Ministero di Industria, Agricoltura e Commercio.
Nel 1912 il Marzotto la indica come "molto coltivata nel Bresciano come uva da conserva per l'inverno" e ne indica caratteristiche ampelografiche, ed esigenze di terreno e clima, e successivamente viene descritta nuovamente dal Logno nel 1948».

2.8.3. DESCRIZIONE AMPELOGRAFICA

GERMOGLIO (osservazioni su germoglio di 10-30 cm)

001 - Forma dell'estremità	Aperto	7
002 - Distribuzione della pigmentazione antocianica sull'apice	Assente	1
003 - Intensità della pigmentazione antocianica dell'estremità	Nulla o leggerissima	1
004 - Densità dei peli striscianti (lunghi) sull'apice	Media forte	5/7
005 - Densità dei peli diritti (corti) sull'apice	Nulla o leggerissima	1
- Colore dell'apice (escluso gli antociani)	Verde	1
- Asse del germoglio	Eretto	1

Foglioline apicali (le prime tre a partire dall'apice)

- Aspetto del lembo	Spiegato	1
- Densità dei peli striscianti (lunghi)	Leggera	3
- Densità dei peli diritti (corti)	Assente	1
- Distribuzione della pigmentazione antocianica	Assente	1
- Colore (escluso gli antociani)	Verde	1

Foglioline basali (quelle ancora in accrescimento immediatamente al di sotto delle prime tre)

- Aspetto del lembo	Spigato	1
- Densità dei peli striscianti (lunghi)	Leggera	3
- Densità dei peli diritti (corti)	Assente	1
- Distribuzione della pigmentazione antocianica	Assente	1
- Colore (escluso gli antociani)	Verde	1

GERMOGLIO alla fioritura

006 - Portamento (su tralcio non palificato)	Semiricadente	7
007 - Colore della faccia dorsale degli internodi	Rosso	3
008 - Colore della faccia ventrale degli internodi	Verde	1
009 - Colore della faccia dorsale dei nodi	Verde	1

010 - Colore della faccia ventrale dei nodi	Striato di rosso	2
011 - Densità dei peli diritti (corti) sui nodi	Nulla o leggerissima	1
012 - Densità dei peli diritti (corti) sugli internodi	Leggera	3
013 - Densità dei peli striscianti (lunghi) sui nodi	Leggera	3
014 - Densità dei peli striscianti (lunghi) sugli internodi	Leggera	3
015 - Pigmentazione antocianica delle gemme	Leggera	3

CIRRI

016 - Distribuzione sul tralcio	Discontinua	1
017 - Lunghezza	Corti o medi	3/5
- Tipo	Bifidi	2

FOGLIA GIOVANE (le prime 6 foglie dell'apice, alla fioritura)

051 - Colore della pagina superiore	Verde con zone bronzate	2
052 - Intensità della pigmentazione antocianica delle 6 foglie distali	Nulla o leggerissima	1
053 - Densità dei peli striscianti (lunghi) tra le nervature della pagina inferiore	Leggera	3
054 - Densità dei peli diritti (corti) tra le nervature della pagina inferiore	Nulla o leggerissima	1
055 - Densità dei peli striscianti sulle nervature principali della pagina inferiore	Leggera	3
056 - Densità dei peli diritti (corti) sulle nervature principali della pagina inferiore	Nulla o leggerissima	1

APICE

- Forma dell'estremità	Aperto	7
- Distribuzione della pigmentazione antocianica	Assente	1
- Intensità della pigmentazione antocianica all'estremità	Nulla o leggerissima	1
- Densità dei peli striscianti (lunghi) sull'apice	Da leggerissima a leggera	1/3
- Densità dei peli diritti (corti) sull'apice	Nulla o leggerissima	1
- Colore (escluso gli antociani)	Verde	1
- Asse del germoglio	Curvo	2

Foglioline apicali (le prime tre a partire dall'apice)

- Aspetto del lembo	Non spiegate a doccia	1
- Densità dei peli striscianti (lunghi)	Nulla o leggerissima	1
- Densità dei peli diritti (corti)	Nulla o leggerissima	1
- Distribuzione della pigmentazione antocianica	Striata	2
- Colore (escluso antociani)	Verde con zone bronzate	2

Foglioline basali (quelle ancora in accrescimento poste immediatamente al di sotto delle prime tre)

- Aspetto del lembo	Spiegate	1
- Distribuzione della pigmentazione antocianica	Assente	1

FOGLIA ADULTA

065 - Taglia	Medio o grande	7
066 - Lunghezza	Media	5
067 - Forma del lembo	Orbicolare	4
068 - Numero dei lobi	Pentalobata	3
069 - Colore della pagina superiore del lembo	Verde medio	5
- Colore della pagina inferiore del lembo	Verde chiaro	3
070 - Pigmentazione antocianica delle nervature principali della pagina superiore del lembo	Nulla o leggerissima	1
071 - Pigmentazione antocianica delle nervature principali della pagina inferiore del lembo	Leggerissima	1
072 - Depressione sulla pagina superiore del lembo (fra le nervature secondarie e terziarie	Assente	3
073 - Ondulazione del lembo fra le nervature principali o secondarie	Assente	1
074 - Profilo del lembo (taglio trasversale nel mezzo del lembo)	Involuto	3
075 - Bollosità della pagina superiore del lembo (convessità tra le nervature di ultimo ordine)	Leggera	3
076 - Forma dei denti	A lati rettilinei	2
077 - Lunghezza dei denti	Corti	3
078 - Lunghezza dei denti in rapporto alla larghezza della loro base	Corti	3
079 - Forma del seno peziolare	Poco aperto chiuso	4/6
080 - Forma della base del seno peziolare	Sagomata a V	2
081 - Particolarità del seno peziolare	Nessuna	1

082 - Forma dei seni laterali superiori	Chiusi	2
083 - Forma della base dei seni laterali superiori	Sagomati a V	2
084 - Densità dei peli striscianti tra le nervature della pagina inferiore	Nulla o leggerissima	1
085 - Densità dei peli diritti tra le nervature della pagina inferiore	Nulla o leggerissima	1
086 - Densità dei peli striscianti sulle nervature della pagina inferiore	Leggera	3
087 - Densità dei peli diritti sulle nervature della pagina inferiore	Leggera	3
088 - Pelosità strisciante sulle nervature principali della pagina superiore	Assente	1
089 - Pelosità diritta sulle nervature principali della pagina superiore	Assente	1
- Densità dei peli striscianti sulla pagina superiore	Nulla o leggerissima	1
- Densità dei peli diritti sulla pagina superiore	Nulla o leggerissima	1
- Lucentezza	Lucida	2
- Sporgenza delle nervature	Non sporgenti	2
090 - Densità dei peli striscianti sul picciolo	Leggera	3
091 - Densità dei peli diritti sul picciolo	Leggera	3
092 - Lunghezza del picciolo	Medio	5
093 - Lunghezza del picciolo in rapporto alla nervatura media	Medio	5
- Grossezza del picciolo	Medio	2
- Sezione trasversale del picciolo con canale	Poco evidente	2

TRALCIO ERBACEO

- Sezione trasversale	Circolare	1
- Contorno	Liscio	1
- Tomentosità	Glabro sui nodi e sugli internodi	1
- Distribuzione del tomento	Assente	1
- Colore	Verde	1
- Diffusione del colore	Parzialmente diffuso	2

SARMENTO (tralcio legnoso dopo la caduta delle foglie)

101 - Sezione trasversale	Ellittica	2
102 - Superficie	Liscia	1
103 - Colore generale	Bruno giallastro	2
- Distribuzione del colore	Uniforme	1
- Superficie	Pruinosa	1
104 - Lenticelle	Presenti	9
- Corteccia	Aderente con lenticelle	1
- Lunghezza	Lungo	1
- Consistenza	Robusta	2
- Aspetto	Poco ramificato	1
- Nodi	Evidenti globosi	3
105 - Densità dei peli diritti sui nodi	Nulla o leggerissima	1
106 - Densità dei peli diritti sugli internodi	Nulla o leggerissima	1
- Diffusione della tomentosità	Parzialmente diffusa	2
- Colore del tomento	Tendenzialmente bianco	1
- Gemme	Coniche	2
- Gemme	Evidenti	2
- Cercine peziolare	Largo	1
- Cercine peziolare	Evidente	1
- Cercine peziolare	Rettilineo perpendicolare	2

TRONCO

- Aspetto	Robusto	3

INFIORESCENZA

151 - Sesso del fiore	Ermafrodita	3
152 - Livello d'inserzione della prima infiorescenza	Terzo o quarto nodo	2
153 - Numero di infiorescenze per tralcio	1,3	2
154 - Lunghezza dell'infiorescenza prossimale	Media	3
- Forma del bottone fiorale	Globoso	1
- Dimensione del bottone fiorale	Medio	2
- Fertilità del fiore	Autofertile	1

GRAPPOLO

201 - Numero medio di grappoli per tralcio	Grappoli 1,33	2
202 - Taglia lunghezza+larghezza	Medio	5
203 - Lunghezza	Medio	5
- Forma del grappolo	Piramidale	3

- Forma del grappolo	Non alato	1
204 - Compattezza del grappolo	Medio o spargolo	3
205 - Numero degli acini	Basso - medio	3/5
206 - Lunghezza del peduncolo	Medio	5
207 - Lignificazione del peduncolo	Media (semilegnoso)	5
- Grossezza del peduncolo	Media	5
ACINO		
220 - Grossezza	Media	5
221 - Lunghezza	Corta	3
222 - Uniformità della grossezza	Uniforme	3
223 - Forma dell'acino	Circolare	3
224 - Sezione trasversale	Circolare	2
225 - Colore dell'epidermide	Vedi foto	1
226 - Uniformità del colore dell'epidermide	Uniforme	2
227 - Pruina	Media	5
228 - Spessore della buccia	Media	5
- Consistenza della buccia	Consistente	2
229 - Ombelico	Poco apparente	1
230 - Colorazione della polpa	Non colorata	1
231 - Intensità della colorazione della polpa	Non colorata	1
232 - Succulenza della polpa	Succosa	2
233 - Rendimento in succo	Medio (70%)	5
234 - Consistenza della polpa	Molle	1
235 - Grado di consistenza della polpa	Medio	5
236 - Particolarità del sapore	Nessuna	1
237 - Classificazione del sapore	Neutro	1
238 - Lunghezza del pedicello	Medio	5
239 - Separazione del pedicello	Difficile	1
- Colore del pedicello	Verde	1
- Cercine	Evidente	1
- Colore del cercine	Verde	1
- Lunghezza del pennello	Medio	2
- Colore del pennello	Non colorato	1
240 - Grado di separazione del pedicello	Medio facile	5/7
241 - Presenza dei semi	Presenti	3
- Numero medio dei vinaccioli per acino	Fino a tre	3
242 - Lunghezza dei semi	Medi o lunghi	5
- Forma dei semi	Piriforme	1
- Forma del becco	A becco lungo	5/7
243 - Peso medio di 100 semi da acini della parte centrale di 10 grappoli	Medio	5
244 - Scanalature (striature) sulla faccia dorsale dei semi	Assenti	1
FENOLOGIA		
301 - Epoca di germogliamento	Precoce	3
302 - Epoca di fioritura	Media	5
303 - Epoca di invaiatura	Media	5
304 - Epoca di maturazione fisiologica	Tardiva	7
305 - Inizio dell'agostamento (lignificazione)	Media	5
306 - Colore autunnale delle foglie	Giallo	1
351 - Vigore del tralcio	Medio	5
352 - Crescita dei germogli pronti	Forte	7
353 - Lunghezza degli internodi	Media	5
354 - Diametro medio degli internodi (diametro max)	Medio	5
502 - Peso medio del grappolo	Medio 174,3 g	5
503 - Peso medio dell'acino (media di 100 acini)	Medio	5
504 - Produzione media di uva per ettaro	Media 1200 kg	7
505 - Tenore in zucchero del mosto (in %)	Medio 19,4	5
506 - Acidità totale del mosto (acido tartarico g/l)	Bassa 6,91	3
- Fertilità delle femminelle	Scarsa	4
RESISTENZE		
- Alle avversità climatiche	Buona	3
- Agli agenti parassitari	Buona	3
COMPORTAMENTO NELLA MOLTIPLICAZIONE VEGETATIVA		
- Affinità d'innesto con i più diffusi portinnesti	Buona	3

	Media
Numero gemme/ceppo	19,72
Fertilità gemme	1,33
Numero grappoli/ceppo	26,27
Produzione (kg/ceppo)	4,58
Peso grappoli (gr)	174,3
Zuccheri (%) Babo	19,4
pH	3,38
Acidità titolabile (g/l)	6,91
Acido malico (g/l)	2,48
Acido tartarico (g/l)	4,39

2.8.4. CARATTERISTICHE ED ATTITUDINI COLTURALI

Vitigno che predilige luoghi ben esposti e non troppo fertili dato il buon vigore e la maturazione tardiva. Buona resistenza alle principali malattie crittogamiche e soprattutto alla muffa grigia dovuta allo spessore della buccia. Molto sensibile alla grandine e soggetta a scottature dovute ad eccessiva esposizione.

2.8.5. UTILIZZAZIONE

Caratteristiche sensorisli del vino:
Colore giallo paglierino intenso con ben delineati riflessi verdognoli; profumo fine, delicato con lievi sfumature aromatiche; sapore pieno, ampio, elegante, sapido con leggero sentore finale di mandorla.

Utilizzo enologico:
In passato coltivata anche come uva da mensa, di facile conservazione invernale era oggetto sia di vinificazione in purezza che, soprattutto, in uvaggi. Attualmente è presente in pochissimi luoghi intorno alla città di Brescia e può dare origine in purezza al vino ad I.G.T. "Ronchi di Brescia".

INVERNENGA